

Raiffeisen, Volksbank e Cassa di Risparmio mettono in guardia contro le truffe

Gli istituti di credito locali richiamano l'attenzione su una crescente ondata di tentativi di frode. Preoccupa, in particolare, l'impiego sempre più sofisticato dell'intelligenza artificiale, con fenomeni quali la falsificazione della voce, truffe legate alle criptovalute e i raggiri telefonici. In molti casi ad essere messi a rischio sono i risparmi di una vita.

*“Sappiamo di casi in cui qualcuno ha perso anche oltre 100.000 euro attraverso presunti investimenti online. Spesso però, la truffa non finisce qui: un presunto avvocato o una falsa autorità di vigilanza si presenta con la promessa di recuperare tale denaro, richiedendo però un anticipo pari al 10% dell'importo fittizio a titolo di “rimborso spesa”. Alla fine, anche questi soldi spariranno. Purtroppo, ci sono noti anche casi in cui in questo modo sono andati persi i risparmi di una vita”, avverte **Gunde Bauhofer, direttrice del Centro Tutela Consumatori Utenti.***

Le tecniche attraverso le quali si realizzano le truffe sono molteplici: Gli interessati vengono indotti a credere di investire in tecnologie quali **l'intelligenza artificiale (AI), le criptovalute o la blockchain**. In realtà, tuttavia, non viene effettuato alcun investimento.

Particolarmente insidioso è il ricorso alla cosiddetta **tecnologia “deepfake”**, che consente di riprodurre in modo estremamente realistico la voce o l'immagine di familiari o persone di fiducia. Con il pretesto di aiuto in situazioni di emergenza, le vittime vengono spinte a trasferire denaro con urgenza. Per realizzare queste imitazioni, i truffatori raccolgono preventivamente campioni vocali tramite telefonate mirate, per poi utilizzarli in successivi contatti fraudolenti.

Parallelamente si stanno diffondendo offerte riguardanti falsi investimenti in criptovalute apparentemente vantaggiose. I criminali si presentano come esperti finanziari, funzionari pubblici o collaboratori bancari, con l'obiettivo di convincere le vittime a trasferire denaro o comunicare dati sensibili.

Le operazioni in criptovaluta comportano un rischio particolarmente elevato, poiché, una volta eseguite, risultano di norma irreversibili.

Attraverso la tecnica del phishing, i truffatori contattano le potenziali vittime tramite chiamate telefoniche, SMS o e-mail, falsificando numeri ufficiali e creando pagine simili a quelle dell'online banking o dei siti di gestione delle carte (ad esempio Nexi). L'obiettivo è quello di ottenere **dati riservati**, come PIN, password o codici di autorizzazione da

utilizzare per effettuare operazioni fraudolente. Ricordiamo che gli istituti di credito non richiedono mai ai propri clienti di comunicare i loro dati di accesso.

Elemento comune di questi tentativi di frode è la pressione psicologica: facendo leva su presunte urgenze o opportunità irripetibili, le vittime vengono indotte ad agire assecondando inconsapevolmente il piano dei truffatori.

Di seguito alcuni consigli pratici per proteggersi dalle truffe:

- Prestare particolare attenzione a contatti insoliti, soprattutto a richieste di denaro provenienti da numeri sconosciuti o tramite videochiamate. In caso di dubbio, interrompere la comunicazione e contattare direttamente il numero ufficiale della banca.
- Non comunicare mai dati riservati e/o codici di accesso.
- Non cliccare su link contenuti in e-mail o SMS inaspettati.
- Accedere ai servizi bancari esclusivamente tramite siti web e applicazioni ufficiali, digitando direttamente l'indirizzo noto.
- In caso di dubbi su transizioni economiche, rivolgersi personalmente alla propria banca.
- Non autorizzare transazioni economiche che non si riconoscono o sulle quali si hanno dei dubbi.
- Ricordarsi che la fretta e la paura sono emozioni che i frodatori utilizzano per manipolarci.

In ogni caso è fondamentale non lasciarsi condizionare da situazioni di apparente urgenza. Una breve pausa di riflessione e un'attenta verifica possono contribuire in modo determinante a prevenire danni economici. Per qualsiasi dubbio o chiarimento, non esitate a contattare la vostra Cassa Raiffeisen, Volksbank o Cassa di Risparmio oppure rivolgetevi al Centro Tutela Consumatori Utenti.

Contatti:

Banca Popolare dell'Alto Adige Spa
Media Relations

Maria Santini
maria.santini@volksbank.it